

Francesco Giampaoli / Lanfranco "Moder" Vicari – Music from Il Volo, La Ballata dei Picchettini

DI ANNALISA NICASTRO

Ci sono fatti che non ci è permesso dimenticare, perché parlano di morti, di diritti negati dei lavoratori ma soprattutto della dignità umana in relazione al lavoro.

Music from Il Volo, La Ballata dei Picchettini è il disco di **Francesco Giampaoli e Lanfranco "Moder" Vicari** composto per l'omonimo spettacolo scritto da **Luigi Dadina, Laura Gambi e Tahar Lamri** e prodotto dal Teatro delle Albe nel 2015. È un album che parla e ci ricorda di una tragedia annunciata come ne accadono spesso nel nostro Paese, episodi che poi finiscono, in un modo o nell'altro, nel silenzio. E invece questo album ci ricorda che non è così, ci sono fatti che non ci è permesso dimenticare, perché parlano di morti, di diritti negati dei lavoratori ma soprattutto della dignità umana in relazione al lavoro.

Ed ecco che questo disco diventa una conferenza in musica in cui sia i versi rap di **Moder** sia le note suonate dai due bassi di **Francesco Giampaoli e Diego Pasini** diventano i veri protagonisti che raccontano la storia reale dell'incidente della **Macnavi** avvenuto il 13 marzo 1987, quando un incendio nella stiva n. 2, causò la morte per asfissia di 13 operai impegnati nel cantiere di manutenzione. Tutti e 13 i picchettini morirono in questa tragedia annunciata, annunciata perché tutti sapevano in quali condizioni disumane lavoravano: dieci ore al giorno, otto il sabato e cinque la domenica, pulivano senza protezioni, in spazi dove non si respirava. Eh sì perché i picchettini questo fanno, vivono e lavorano nel buio, nei doppifondi delle navi usando palette, spazzole e raschietti, stracci

Monsignor Ersilio Tonini nell'omelia pronunciata durante quei funerali così descrisse quel lavoro: *"...l'umiliazione spaventosa, la disumana umiliazione. Un ragazzo di diciassette, diciotto anni è costretto a passare dieci ore in cunicoli dove, posso dirla la parola? Non vorrei scandalizzare, dove possono camminare i topi! Uomini e topi! Parola dura, detta da un Vescovo dall'altare: eppure deve essere detta, perché mai gli uomini possono essere ridotti a topi!"*. Da queste parole nasce il rap di "**Calma Piatta**", un vero e proprio canto funebre.

Nell'album troviamo sonorità che partono dal folk, dal blues e dal ritualismo delle musiche popolari legate alla terra e alle proprie radici.

In **Darsena blues**, prima Luigi Dadina e poi Tahar Lamri, si lanciano in un talkin blues alla Woody Guthrie e proprio come lui diffondono canzoni di protesta.

Rosso petrolio è un tema che attraversa tutto il disco e chiede attenzione allo spettatore/ascoltatore.

Grattano è una sorta di ballata jazz futuristica, un canto rap che si appoggia a una linea di walkin bass con qualche percussione qui e lì.

Sono cinque gli artisti che danno vita a questo lavoro, appartengono a tre generazioni diverse e

arricchiscono ognuno con la propria esperienza l'album, in uscita per **Bruttare Moderne**. Lanfranco "Moder" Vicari (1983) alla voce, Francesco Giampaoli (1970) a basso e percussioni, Diego Pasini (1985) al basso e Luigi Dadina (1958) e Tahar Lamri (1958) alla voce.

Francesco Giampaoli (Sacri Cuori e Classica Orchestra Afrobeat) usa queste parole a riguardo di questo album: *"Per produrre Music from Il volo, La ballata dei picchettini, ho scelto di registrare in presa diretta per preservare l'aspetto performativo /ritualistico delle musiche. A questo ho contrapposto un piano astratto/concettuale giocato sulla rielaborazione elettronica di suoni reali, di percussioni metalliche e pelli strofinate. Il risultato è una sorta di preghiera, di mantra che si sposta continuamente dall'attrazione fisica alla terra, al volo del pensiero, da peso a leggerezza, da sapere e illuminazione"*.

Un album complesso, che merita attenzione nell'ascolto, da non perdere e dimenticare.

<http://www.sound36.com/francesco-giampaolilanfranco-moder-vicari-music-from-volo-la-ballata-dei-picchettini/>